Regione Umbria
Giunta Regionale

Oggetto: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 e s.m.i. ANAS – Struttura Territoriale Umbria - "Lavori di miglioramento del tracciato della S.S. 205 "Amerina" mediante rettifica delle curve al km 47+530 e al km 47+850 - Comune di Orvieto (TR)". Attivazione procedimento accertamento di conformità urbanistica. PARERE SEZIONE PIANIFICAZIONE DEL PAESAGGIO E TUTELA DEI BENI PAESAGGISTICI.

In riferimento al procedimento in oggetto e alla nota del Ministero della Infrastrutture che ha indetto, su richiesta di ANAS s.p.a., conferenza di servizi ai sensi dell'art. 3, c. 1 del D.P.R. 383/94 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 per l'approvazione del progetto in oggetto, si rappresenta di seguito il parere di competenza, relativo al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui al D.Lgs.42/2004.

Esaminati i precedenti amministrativi riportati nella documentazione si ritiene opportuno richiamare l'art. 111, comma 5, lett. a) della l.r. 1/2015, in base al quale sono escluse dalle funzioni amministrative in materia di paesaggio sub-delegate ai Comuni "*le opere di interesse statale, da realizzarsi da parte degli enti istituzionalmente competenti, ovvero da concessionari di servizi pubblici, anche in riferimento al decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383 (Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale*)", che pertanto rimangono in capo alla Regione.

Esaminati gli elaborati grafici e nello specifico la Relazione Paesaggistica, da cui risulta che:
l'intervento interessa la S.S. n. 205 Amerina, nel Comune di Orvieto, ed è individuato tra le progressive Km 47+530 e il Km 47+850, in località Tordimonte, tra le frazioni di Orvieto Scalo e Baschi Scalo; l'intento del progetto è finalizzato al miglioramento della sicurezza della viabilità che attualmente presenta due curve ad "S" con raggi di curvatura stretti della strada statale in questione.
Il progetto prevede un adeguamento della sede stradale in questi due tratti (nodo 1 e nodo 2, per complessivi 320 ml) proponendo un aumento del raggio di curvatura stradale, con spostamento verso valle della sede stessa; per ottenere tale miglioramento si rende necessario un prolungamento dell'imbocco della galleria ferroviaria, in corrispondenza del nodo 1, per mettere in sicurezza la sottostante sede ferroviaria.
L'ambito oggetto d'intervento è soggetto alla seguente tutela paesaggistica ai sensi della parte terza del Dlgs 42/2004:

- lettera c) dell'art. 142, comma 1: i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1 150 metri ciascuna; (Fiume Paglia)
- lettera f) dell'art. 142, comma 1: i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (Parco regionale Fluviale del Fiume Tevere).

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Urbanistica, Politiche della casa, tutela del paesaggio

Dirigente
Ing. Paolo Gattini

SEZIONE: Pianificazione del paesaggio e tutela dei beni paesaggistici

Il Responsabile
Arch. Sabrina Scarabattoli

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

TEL. 075 5042628
FAX 075/5042826
sscarabattoli@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

- lettera g) dell'art. 142, comma 1: territori coperti da foreste e da boschi.

Considerato il contesto morfologico molto particolare in cui la strada statale si inserisce ad una quota di 110 m slm, caratterizzato da un versante collinare posto a monte (cacumine a 220 m slm) coperto da boschi alle quote più alte e da formazioni calanchive, di fatto prive di vegetazione, nella porzione più a ridosso della strada; ad una quota inferiore (105 m slm) si colloca, immediatamente sotto la strada, la ferrovia (R.F.I. linea Orvieto-Orte) e ad una quota di 90 m s.l.m, il letto del Fiume Paglia e la relativa valle in cui ad una distanza di circa 400m corre l'Autostrada A1;

Valutato che proprio dall'Autostrada si percepisce in maniera complessiva il contesto sopra descritto e che dalla documentazione prodotta si può desumere che la proposta progettuale si inserisce in maniera paesaggisticamente sostenibile anche grazie alla naturale mitigazione della vegetazione arborea esistente.

Visto il vigente PTCP, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Terni, che mantiene tutt'ora valenza di piano paesaggistico, dal quale risulta che l'area oggetto d'intervento ricade nel Sub-Sistema 4 Unità di Paesaggio 4Ci Colline di Rocca Ripesena – Gabelletta – Tordimonte, per cui si applica la disciplina prevista nella relativa Scheda Normativa.

Considerato che:
- per la tutela di cui all'art. 142, c. 1, lett. c) si applica la seguente disciplina del PTCP: ART.111 (Prescrizioni relative ai tratti fluviali ed ai corpi idrici ricompresi nelle classi di criticità). Art.125 (Vegetazione acquatica e ripariale). Art.126 (Vegetazione e fauna).
- per la tutela di cui all'art. 142, c. 1, lett. f) si applica l'art. 129 c.9 della normativa del PTCP.
- per la tutela di cui all'art. 142, C. 1 lett.g) si applica l'Art.120 - Indirizzi per la tutela e il miglioramento del patrimonio forestale, l'Art. 121 - Uso di specie forestali, Art.122 - Valorizzazione dei prodotti del sottobosco, nonché l'art.. 126 - Vegetazione e fauna.

Preso atto che le fondazioni della nuova galleria si pongono ad una distanza inferiore di 10m dalle sponde del Fiume Paglia, si ritiene che trattandosi di opere di pubblica utilità non altrimenti localizzabili, sia dal punto di vista paesaggistico ammissibile nel rispetto delle prescrizioni sotto indicate e di quanto indicato nella Documentazione relativamente alle opere di mitigazione, fatta salva la necessaria acquisizione dell'autorizzazione idraulica;

Considerato che relativamente alle opere di mitigazione, il progetto prevede la sistemazione dell'area di copertura della galleria del nodo 1 con finitura vegetale a prato, quindi con riporto di terreno vegetale, nonché il rivestimento dei paramenti murari in elevazione della stessa galleria, nelle parti che resteranno in vista, in pietra (pannelli prefabbricati).
Il progetto prevede un intervento di recupero delle aree interessate dal tratto dismesso dell'attuale sede stradale, che mira al recupero paesaggistico attraverso interventi di bonifica, riporto di terreno vegetale per uno spessore minimo di 50 cm, semina di erbe da prato e piantumazione sull'intera area interessata di essenze arbustive autoctone.

Nella fase finale dei lavori verranno realizzate opere di mitigazione e di riambientazione delle aree di cantiere, “Le piste di arroccamento e le aree verranno riconformate secondo la morfologia preesistente e rinverdite in modo da ricomporle con lo stato dell’ambiente circostante”.

Considerato che, per quanto di competenza del Servizio regionale scrivente, gli interventi previsti in progetto non producono impatti paesaggistici negativi, possono essere considerati conformi alla normativa di tutela paesaggistica vigente e congrui con i principi di tutela, valorizzazione e conservazione del paesaggio posti a fondamento della suddetta tutela, si ritiene di formulare una proposta favorevole al rilascio in sede di conferenza di servizi dell’autorizzazione paesaggistica di cui all’art.146 del D.Lgs.42/2004 per gli interventi in questione nel rispetto delle seguenti prescrizioni volte a garantire un migliore inserimento nell’ambito tutelato

- **Dovrà essere posta particolare attenzione alle lavorazioni di ripristino dell’area della sede stradale dismessa, non arrecando danni alle formazioni calanchive che caratterizzano fortemente il contesto paesaggistico e ricreando una continuità morfologica e vegetazionale con gli ambiti circostanti;**
- **Il tratto di fascia ripariale del fiume Paglia che subirà interventi in corrispondenza della nuova galleria dovrà essere ripristinata sia morfologicamente che dal punto di vegetazionale;**
- **la pietra utilizzata per il rivestimento delle pareti esterne delle gallerie dovrà essere sbozzata di tipo locale, o comunque di tonalità analoga, ed evitando l’uso di malta cementizia grigia;**
- **per l’eventuale interferenza con le aree boscate, oltre al rispetto della normativa sopra richiamata del PTCP di Terni, dovrà essere rispettato quanto previsto dall’art. 85, comma 5 della l.r. 1/2015;**
- **durante i lavori limitare per quanto possibile l’interferenza delle aree di cantiere con le sponde del fiume Paglia, attivando tutte le azioni finalizzate alla tutela della vegetazione ripariale esistente, che in caso di danneggiamento dovrà essere ripristinata, garantendone la continuità, prima della fine dei lavori;**
- **al termine dei lavori dovrà essere garantito il ripristino naturalistico delle aree di cantiere e delle relative piste;**
- **le essenze arboree e arbustive utilizzate per le opere di mitigazione dovranno essere scelte tra quelle indicate nella scheda dell’Unità di Paesaggio 4Ci Colline di Rocca Ripesena – Gabelletta – Tordimonte del PTCP di Terni.**

Si fa presente inoltre nel corso del procedimento di approvazione dovrà essere acquisito il parere/nulla osta dell’Ente gestore del parco fluviale del Tevere.

La presente proposta è subordinata all’ottenimento del parere vincolante della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria reso ai sensi del D.Lgs.42/2004 con eventuali prescrizioni e nei termini prescritti. Quanto sopra limitatamente ai vincoli di tutela paesaggistica di cui al D.Lgs. 42/2004 ed al vigente PTCP, con esclusione e fatti salvi eventuali altri vincoli, ulteriori adempimenti

di ordine urbanistico, edilizio, ambientale, idraulico, sismico e/o di diversa natura in termini di legge e fatto salvo ed impregiudicato ogni diritto di terzi.

Si fa presente inoltre a Codesto Spett.le Ministero che il provvedimento di autorizzazione paesaggistica reso ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs.42/2004, dovrà essere esplicitato nel verbale e nel provvedimento di chiusura che sarà adottato alla conclusione della Conferenza di Servizi.

Considerato infine che nella nota del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile prot. n. 4165 del 04.03.2022 si comunica che è stata avviata, ma non conclusa, la procedura di valutazione preliminare di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.6, c. 9, del Dlgs 152/2006, il presente parere è da intendersi subordinato all'esito favorevole della medesima procedura.

Il Responsabile della Sezione
Arch. Sabrina Scarabattoli

Il Dirigente del Servizio
Ing. Paolo Gattini